

ASSOCONSULENZA

Fondata a Milano il 16 Dicembre A.D. 1996 e presente dal 2006 sull'Annuario ABI
Prima ed Unica Associazione di Categoria Riconosciuta ed Accreditata Istituzionalmente in Italia



Brand, semplicità, trasparenza e correttezza. Ecco le linee guida espresse dal governatore della Banca d'Italia nel corso della sua audizione alla Camera, durante la quale ha annunciato l'avvio di due consultazioni pubbliche sulle modalità di offerta dei prodotti finanziari.

"Sempre, ma soprattutto in periodi di crisi, valore prezioso per una banca è il suo buon nome, fondamento di un solido rapporto con la clientela. Salvaguardare e accrescere la reputazione del sistema bancario richiede comportamenti concreti irreprensibili, non meno che norme rigorose. Relazioni trasparenti e corrette con la clientela proteggono il consumatore; stimolano la concorrenza, assicurando piena comparabilità tra prodotti; sono un elemento importante della sana e prudente gestione degli intermediari, perché riducono i rischi reputazionali e legali; tutelano la stabilità del sistema". Con queste parole il governatore Mario Draghi, nella sua audizione alla commissione Finanze alla Camera ha introdotto l'argomento banche/intermediari-cliente.

E proprio per dare ulteriore impulso alla trasparenza e alla correttezza "di chi offre prodotti finanziari e servizi di investimento" Draghi ha annunciato l'avvio di una consultazione pubblica su Internet che a partire da mercoledì 18 marzo riguarderà due proposte: una per la concreta istituzione del nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra banche e clienti; l'altra su nuove disposizioni, messe a punto anche confrontandosi con le associazioni delle banche, degli altri intermediari e dei consumatori, che accresceranno l'efficacia della tutela della correttezza nei rapporti con la clientela.

"Con queste norme intendiamo rendere i documenti per la clientela più chiari, sintetici e confrontabili – ha precisato Draghi – Utilizzeremo strumenti particolarmente incisivi per i prodotti di più ampio utilizzo, mutui e conti correnti. Da tempo abbiamo rafforzato i controlli; nei limiti dei nostri poteri, li abbiamo orientati a verificare l'osservanza sostanziale e non solo formale delle norme". Il governatore della Banca d'Italia ha quindi ricordato le verifiche compiute negli ultimi tre anni in più di 2.300 filiali, appartenenti a 452 intermediari.

"Abbiamo riscontrato specifiche violazioni di disposizioni concernenti la pubblicità delle condizioni offerte abbiamo avviato procedure sanzionatorie (49 in tutto, 11 delle quali concluse con l'irrogazione di sanzioni) – ha continuato Draghi – In 206 casi, pur non ricorrendo agli estremi formali per sanzionare, abbiamo richiamato l'intermediario a un rispetto sostanziale più rigoroso della normativa; abbiamo richiesto l'adozione di assetti e controlli interni funzionali a migliorare la qualità delle relazioni con la clientela. Ove necessario è stato chiesto

agli intermediari di restituire le somme indebitamente percepite dai clienti e darne conto alla Vigilanza".

A riguardo il governatore ha anche ricordato le 6.000 lettere l'anno che i clienti delle banche inviano alla Banca d'Italia per segnalare comportamenti ritenuti non corretti. "In ogni singolo caso rispondiamo all'interessato e chiediamo agli intermediari di spiegare la loro posizione e fornire una chiara risposta, dandocene notizia; adottiamo gli opportuni interventi di vigilanza dove necessario" ha specificato Draghi che ha ricordato anche di avere esteso recentemente i controlli ai siti internet degli intermediari, per assicurare agli utenti on line una tutela equivalente a quella presso la rete tradizionale.